ISTITUTO COMPRENSIVO "S. Croce" Sapri (SA)
84073 Sapri (SA) VIA Kennedy C.F.84002700650 C.Mecc. SAIC878008
Tel. Fax 0973/782307 - e-mail: saic878008@istruzione.it -
pec:saic878008@pec.istruzione.it Web: www.icsantacroce.edu.it

Prot.: _____

REGOLAMENTO DI ISTITUTO A.S. 2026/2027

PREMESSA

Ilpresente regolamento di istituto fissa le norme di carattere generale per tuttigliutentie per il personale della scuola.

Esso sipone a sostegno delpatto formativo tra scuola, studentie famiglie degli studentistabilendo i principiregolatorideirapportidi interazione che tra queste componentisi sviluppano.

Ilpatto formativo è:

- la dichiarazione, esplicita e partecipata dell'operato della scuola.
- Coinvolge idocenti, glialunni, igenitori, il personale ATA, il consiglio di interclasse o diclasse e gli entiesterniprepostio interessatial servizio scolastico.
- Contribuisce allo sviluppo delsenso diresponsabilità e dell'impegno reciprocamente assunto.
- trova esplicitazione nelPTOF.

Art.1 – PRINCIPI GENERALI

La scuola - coerentemente con l'assunto che l'alunno è al centro delsistema scolastico ed è soggetto ATTIVO della propria crescita e CORRESPONSABILE delvivere sociale – si impegna a**:**

- Accogliereogniragazzo/a favorendo ilsuo inserimento nella nuova realtà scolastica.
- Offrireopportunità per la socializzazione, l'interazione e la collaborazione congli altri.
- Favorire atteggiamenti positivi verso le differenze, con particolare attenzione ai cambiamentidella società e della cultura.
- Educare aivaloriche determinano la convivenza civile, quali la pace, la giustizia e la democrazia.
- Promuovere l'autonomia personale e la riflessione critica.
- Realizzare la continuità tra idiversiordinidiscuola.
- Far conoscere le proprie proposte educative e didattiche.
- Progettare percorsicurricolari finalizzatialsuccesso scolastico in riferimento alle capacità di ogniallievo.
- Realizzare la flessibilità organizzativa e didattica per migliorarne così l'efficacia.

- Valutare l'efficacia e l'efficienza delle proposte.
- Cercare, diconcerto con la famiglia, le condizioni per rendere il tempo scuola più rispondente alle esigenze degli alunni e delterritorio.

Gli insegnantisi impegnano a**:**

- Garantire competenza e professionalità.
- Elaborare curricoli formativi e didattici tesial raggiungimento della maturazione dell'identità personale, della conquista dell'autonomia e dello sviluppo delle competenze.
- Attivare tutte le strategie necessarie per coinvolgere ognialunno alla partecipazione attiva della vita scolastica.
- Creare un clima sereno e positive relazioni interpersonalitra alunnie adulti.
- Stimolare ciascunalunno ad una partecipazione consapevole della vita scolastica.
- Verificare ipercorsi formativie didattici elaboratie valutare irisultatiraggiuntidaglialunni, tenendoconto dell'impegno degli stessi eattivarestrategie di recupero epotenziamento.
- Definire e presentare gliobiettivi specifici diapprendimento.
- Individuare e proporre attraverso la programmazione, i saperiessenziali e significativi operando scelteresponsabili all'interno delle indicazioni per il curricolo.
- Rispettare il regolamento per l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale

Glialunni hanno diritto a:

- Esprimere le proprie opinioni;
- Essere ascoltatie compresi.
- Essere informatie coinvoltinelle decisioniche liriguardano.
- Crescereaffermando la propria autonomia.
- Ricevere aiuto, se necessario, dall'insegnante e dai compagni.
- Essere rispettati, come persona, daicoetaneie dagli adultiche sioccupano diloro.
- Comprendere ilsignificato dieventuali rimproveri diretti a correggere comportamenti inadeguati.
- Vivere iltempo scuola in ambientiaccoglienti, sani e sicuri.

Glialunni si impegnano a:

- Frequentare regolarmente la scuola.
- Partecipare al lavoro inclasse.
- Rispettareicompagni, gli insegnantie ilpersonale della scuola.
- Rispettareglialtri: le idee, icomportamenti, sensibilità e differenze.
- Adeguarsialle forme di lavoro diclasse, digruppo, individuali.
- Predisporre strumentie materiali necessariper lavorare in buone condizioni.
- Avere attenzione e rispetto nell'uso delle strutture, degli arredi, deisussidi, nonché del materiale altruie proprio.
- Non creare disturbo o occasione didisturbo all'attività mantenendo un comportamento corretto erispettoso.
- Informarsisulle attività svolte nelperiodo diassenza dalle lezioni.
- Rispettare il regolamento per l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale

I genitori si impegnano a:

- Riconoscere ilvalore educativo della scuola;
- Attivarsiaffinché l'alunno frequentiregolarmente la scuola;
- Curare che l'alunno sipresentia scuola contutto il materiale occorrente per le

attività didattiche;

- Collaborare con gli insegnantiaffinché l'azione educativa sia concorde ed efficace;
- Rispettarela specificità del compito educativo e didattico deidocenti e laprofessionalità ditutti glioperatori;
- Curare irapporticon la scuola, partecipando alleriunionidegliorgani collegiali, alleassemblee di classe, aicolloqui individuali;
  Controllare e firmare le comunicazioni;
- Rispettare il regolamento per l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale
- Responsabilizzare ipropri figli verso gli impegniscolastici e le regole di vita comunitaria;
- Collaborarealla realizzazione delle iniziative della scuola

CAPO I - VITA DELLA SCUOLA

Art. 1 –

1. La responsabilità della Scuola coincide con l'orario di svolgimento delle attività curricolari ed extracurricolari, nonché con glioraridi ingresso e diuscita daiplessi.
2. I Docenti devono essere presenti a scuola 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni per l'accoglienzadegli alunni.
3. Il collaboratore scolastico incaricato apre i cancelli o gli ingressi prima dell'inizio delle lezioni, sia al mattino sia al rientro pomeridiano e sorveglia l'ingresso degli alunni in posizionevisibile.
4. Ilpersonale e l'utenza della scuola sono tenutialrispetto deglioraristabiliti.
5. All'ingresso, dopo il suono della prima campana, gli alunni accedono all'atrio e, quindi, ogni insegnante accompagna gli alunni in aula e, per la durata delle sue lezioni, non li lasciamai soli.
6. Gliingressisono chiusi inconcomitanza con l'orario diinizio delle lezioni.
7. Gli alunnientrano negliedifici scolasticidagli accessiprestabiliti.

8. L'uscita degli alunni della Scuola Primaria deve avvenire ordinatamente, sotto la sorveglianza degli insegnanti e dei collaboratori scolastici, fino portico, seguendo i cartelli indicativi. Per la scuola secondaria di I grado gli alunni provvisti di liberatoria per l'uscita autonoma saranno accompagnati dal docente dell'ultima ora fino al cancello d'uscita. Gli altri, sprovvisti della suddetta liberatoria, dovranno essere prelevati dai genitori o da un loro delegato, all'ingresso dell'edificio. Gli alunni dellascuola primaria provvisti di liberatoria per l'uscita autonoma saranno accompagnati dal docente dell'ultima ora al cancello d'uscita. Gli altri, sprovvisti della suddetta liberatoria, dovranno essere prelevati dal genitore o da un suo delegato, all'ingresso dell'edificio. E' fatto assoluto divieto ai genitori di lasciare i bambini incustoditi sia prima dell'inizio delle lezioni sul piazzale antistante l'ingresso e, comunque, nelle pertinenze della scuola, sia alla consegna dell'alunno da parte del docente al termine delle attività didattiche.

9. Per quanto attiene l'uscita autonoma dei bambini della scuola primaria delle classi quinte, si precisa che uscita autonoma si intende fuori dal cancello della scuola, presupponendo che i docenti, le maestre, si siano sincerate con la dichiarazione dei genitori, che fuori il cancello ci siano i genitori o che i bambini abitino nelle zone circostanti la scuola. Non può assolutamente essere affidato un minore ad un fratello parimenti minore nel modo più assoluto possibile. La maestra deve sincerarsi che l'alunno sia nelle mani di un adulto familiare congiunto, quello che sia, purchè risulti da dichiarazione presentata a scuola, vale a dire le dichiarazioni che noi facciamo firmare relativamente a chi prende chi.

9 Bis I docenti nelle "comunicazioni scolastiche" ai genitori degli alunni sono invitati ad attenersi al fatto da comunicare e non ad una "soggettiva" interpretazione dello stesso

10. Ilcollaboratore scolastico incaricato apre icancelli o gli ingressi 5 minutiprima della fine delle lezioni, e sorveglia l'uscita deglialunni in posizione visibile.
11. In caso d'uscita anticipata il genitore dovrà compilare e firmare il registro diclasse oppurel'apposito modello reperibile presso iCollaboratori Scolastici delPlesso.

Art. 2 – Entrata ed uscita anticipata e/o posticipata perparticolari motivi perperiodi protratti

1. L'entrata o l'uscita anticipata e/o posticipata diun alunno per particolari motivi è consentita previa presentazione di apposita istanza dei/del responsabile/i dell'obbligo scolastico e conseguente autorizzazione del Dirigente scolastico.
2. La vigilanza dell'alunno è garantita nella fascia oraria prevista, e, comunque non oltre il normale orario diservizio, dalcollaboratore scolastico incaricato.

Art. 3 - Ritardi e assenze

1. Ogni assenza o ritardo o uscita anticipata deve essere giustificata in modo specifico dal /dai responsabile/i dell'obbligo scolastico per iscritto. Le richieste di uscita anticipata o di entrata in ritardo devono essere annotate sulregistro elettronico dall'insegnante presente in classe.
2. Gli alunni che giungono a scuola in ritardo devono essere accompagnati all'interno dell'edificio scolastico dal responsabile/i dell'obbligo scolastico che provvederà alla giustificazione. Qualora l'alunno in ritardo non fosse accompagnato, sarà in ogni caso accolto a scuola; la famiglia dovrà giustificare per iscritto ilritardo. In caso diritardiripetutiverrà informato ilDirigente Scolastico.
3. Qualora un alunno rientri dopo un'assenza senza opportuna giustificazione, la famiglia verrà invitata a produrre la documentazione necessaria.
4. Assenze per motividiversidalla malattia superiori ai 5 giornidicalendario devono essere comunicate preventivamente per iscritto al Dirigente.
5. Durante glioraridi lezione non è consentito entrare nelle classi e richiedere colloquio informazioni aiDocenti, fatte salve specifiche convocazioni.
6. Per assenze uguali o superiori ai cinque giorni dovute a motivi di salute, la riammissione alle lezioni è subordinata alla esibizione di certificato medico. Qualora l'alunno è privo di certificato medico verrà tempestivamente informata la famiglia.

Art. 4 – Orario di lezione

DOCENTI

1. Prima di iniziare la lezione i Docenti sono tenuti ad apporre la firma di presenza sul registro. Sono altresì tenuti a leggere con attenzione le circolari e gli avvisi presenti sul sito della scuola.
2. I registridevono essere debitamente compilati inogni loro parte.
3. I Docentidevono conservare nelregistro elettronico l'elenco deglialunni completo di indirizzo e recapito telefonico, con le modalità previste dalla normativa vigente sulla privacy.
4. I Docenti devono avvertire le famiglie tramite il quaderno delle comunicazioni scuola-famiglia circa le attività didattiche, diverse dalle curricolari, che saranno svolte, e controllare le firme.
5. Nella scuola secondaria diprimo grado iDocentidevono sempre indicare sulregistro diclasse gliargomentisvoltie le verifiche scritte programmate.
6. I genitori hanno diritto di conoscere esattamente il comportamento dei figli in classe. Il rimprovero verbale o l'annotazione scritta sulregistro diclasse va accompagnata da unavviso scritto per igenitori.
7. È fatto espresso divieto diallontanare glialunnidal luogo diattività per motividinaturadisciplinare.
8. È assolutamente vietato ostruire anche temporaneamente conmobilio attrezzature, le vie di fuga e le uscite di sicurezza. È altresì vietato sistemare mobili bassi presso le finestre, sia nelle aule che in zone accessibili agli alunni.
9. Altermine delle lezioni, iDocentiaccertano che i localiutilizzativengano lasciati in ordine ed i materiali siano riposti.

10. I Docentidevono prontamente segnalare per iscritto in presidenza situazioni dipericoloed intervenire immediatamente per impedire infortuni.
11. Itelefonicellularidevono essere spentidurante l'attività didattica.

ALUNNI

1. L'alunno, in modo commisurato all'età, ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola.
2. Glialunni devono presentarsi a scuola puliti, ordinati e vestiti in modo adeguato al contesto. Non sono ammessi abbigliamenti succinti, nonché ornamenti (collane, orecchini, piercing,ecc.) che possano costituire fonte di pericolo in caso di urti fortuiti. Anche i capelli devono essere convenientemente ordinatie puliti.
3. Gli alunni, come tutte le persone che agiscono nella scuola, sono tenuti a mantenere un comportamento sempre educato, corretto e responsabile in ogni circostanza e nei confronti di tutti: saranno condannati severamente tutti gli episodi di violenza che dovessero verificarsi tra gli alunni all'interno dell'edificio, e sanzionaticome da Regolamento.
4. Gli alunni devono rispettare il materiale, le suppellettili e l'ambiente scolastico. Premesso che il rispetto dei beni comuni è dovere civico al quale tutti gli alunni devono essere educati, gli eventuali danneggiamenti alle attrezzature ed ai locali della scuola devono essere risarciti dalle famiglie dei responsabili, se riconosciutitali.
5. Nel caso i responsabili del danno non vengano individuati, sono le famiglie degli alunni della classe o dei gruppi di classi, secondo la localizzazione del danno e della presunzione di responsabilità che ne deriva, ad assumere l'onere del risarcimento. Si valuterà caso per caso l'intenzionalità o la casualità deldanno e siprenderanno gliopportuniprovvedimenti.
6. Tuttiglialunnisono tenutia portare con sé il materiale necessario al lavoro scolastico, ad avere sempre con sé il libretto personale, nella scuola secondaria, ed il quaderno delle comunicazioni scuola- famiglia, appositamente predisposto, che i Genitori controlleranno giornalmente . Le comunicazioni vanno firmate entro ilgiorno successivo, salvo diversa indicazione.
7. Non è consentito portare a scuola oggettiestranei all'attività scolastica: la scuola non risponde dieventuali smarrimenti, furto, rotture, dannicausatida terzi
8. Inoccasione diuscite o trasferimenti in palestra o nei laboratori, gli alunni devono lasciare in ordine il materiale scolastico.
9. Le lezioni di ed.motoria/ed.fisica si svolgono in palestra o all'aperto, a discrezione dell'insegnante. È obbligatorio che gli alunni calzino le apposite scarpe edindossino indumentida ginnastica.
10. Gli esoneri dalle lezioni di ed. fisica devono essere richiesti al Capo d'Istituto e corredati da certificato medico, fatta eccezione per i casi in cui siano dovuti a malesseri passeggeri che saranno annotatisuldiario. Gli alunni sono comunquetenuti ad assisterealleLezioni.
11. Le uscite degli studenti dall'aula durante le ore di lezione non sono di norma consentite. Possono essereconcesse dai docenti solo in casi eccezionali e per un tempo limitato. La regola da osservare obbligatoriamente è un maschio ed una femmina per classe.

Art. 5 - Vigilanza e responsabilità

1. La vigilanza è prioritaria rispetto a qualsiasiattività e ad essa ètenuto tutto ilpersonale.
2. Nel caso di assenza dell'insegnante di classe, in attesa del supplente e fatte salve le modalità di sostituzione stabilite dalla normativa vigente, la classe scoperta deve essere vigilata dai docenti a disposizione.
3. Il docente può allontanarsi dalla classe solo per effettiva necessità. In tal caso il docente affiderà la classe, per un tempo limitatissimo e strettamente necessario, ad un collaboratore scolastico
4. I collaboratoriscolastici sono tenutia prestare costante sorveglianza degli spazi internie dipertinenza delplesso scolastico.
5. Nella Scuola Primaria, gli Insegnanti impegnati nello svolgimento delle attività alternative alla Religione Cattolica verranno impegnati nel servizio di vigilanza solo nella situazione di impossibilità a reperire personale supplente.

6. Il personale non docente vigila per evitare che persone estranee e anche i genitori si introducano all'interno delle aule. I genitori possono entrare solo su esplicito invito dei docenti, i quali devono per altro predisporre sicure condizionidivigilanza della classe, o su invito della dirigenza.

7. Tuttigli insegnanticooperano tra loro e con ilpersonale ausiliario per la vigilanza e la tutela delle persone e delle cose (art. 7 DPR420/74).
8. Nelle attività che prevedono una diversa organizzazione del/deigruppo/iclasse idocentisono responsabilidegli alunnianche solo temporaneamente loro affidati.
9. Negli spostamenti all'interno dell'edificio scolastico le classi e **i** gruppi classe devono essere sempre accompagnatida undocente o da uncollaboratore scolastico.

Art. 6 – Svolgimento degli intervalli

1. L'intervallo antimeridiano si svolge quotidianamente sotto la vigilanza dei rispettivi insegnanti ed ha una durata di 15 minuti nella Scuola Primaria, 10 minuti nella Scuola Secondaria diprimo grado. Una durata superiore a quella indicata, oltre ad essere motivata da particolari esigenze legate alla classe e/o al lavoro svolto, non dovrà in nessun caso disturbare ilregolare svolgimento delle lezioni nelle altre classi.
2. Durante l'intervallo, gli alunni restano nelle aule. È vietato durante l'intervallo correre, fare giochipericolosi, sostare a giocare negli spazi comuni.
3. I collaboratoriscolasticicollaboreranno alla vigilanza, soprattutto per quanto concerne l'accesso aiservizi igienici.

Art. 7 - Rapporti scuola – famiglia
1. Il Collegio Docenti predispone il calendario dei colloqui scuola – famiglia, esso verrà reso noto alle famiglie all'inizio dell'anno scolastico.
2. Per le Scuole Primarie, iGenitoripossono incontrare gli insegnantidi norma l'ultimo martedì delmese dopo la programmazione settimanale.
3. Per la Scuola Secondaria, i singoli Docenti indicano all'inizio dell'anno scolastico i giornie le ore dedicate alricevimento Genitori.
4. Dopo il30 aprile non è più possibile richiedere incontricongli insegnanti.
5. Durante le ore di lezione non è possibile richiedere colloquie informazioniai Docenti;per comunicazioni urgenti relative al proprio figlio i Genitori si rivolgeranno al Collaboratore Scolastico che provvederà ad avvisare l'insegnante.
6. Per motivi di responsabilità e sicurezza e per evitare disturbo, i Genitori sono invitati a lasciare a casa i propri figli in occasione dei colloqui e delle assemblee con i Docenti; essi sono comunque responsabili dei propri figli che eventualmente fossero presenti nei locali scolastici in occasione deicolloqui stessi.
7. Le comunicazioni scuola - famiglia avvengono tramite pubblicazione sul sito della scuola che i genitorisono tenutia consultare.
8. Gli alunni usufruiscono di un'Assicurazione Regionale gratuita e di una eventuale assicurazione integrativa stipulata di anno in anno su delibera del Consiglio d'Istituto, con contributo diretto della famiglia.

Art. 8 - Personale esterno
1. L'accesso alla scuola diqualsiasi persona estranea deve essere preventivamente autorizzato dalDirigente Scolastico.

Art. 9 – Controllo dell'emergenza e sicurezza
1. Gliedificiscolastici sono dotatidiun piano diemergenza verificato annualmente.
2. Ogniplesso organizza almeno due prove dievacuazione l'anno.
3. **In situazioni di pericolo** è dovere diognidipendente:
a. Provvedere immediatamente alla eliminazione della fonte fisica dipericolo, ove possibile, senza rischio per nessuno, impedendo in ognicaso l'accesso alla zona.
b. Segnalare alpiù presto per iscritto alcoordinatore diplesso l'inconveniente.

4. **Infortuni e malori**: in caso di malessere o di lieve infortunio dello studente verrà informata telefonicamente la famiglia, che è tenuta a fornire un numero di reperibilità per questi casi. In caso di incidente o malessere grave, verrà chiamato ilservizio diemergenza (118) e subito avvisata la famiglia e la direzione dell'Istituto; insegnanti e personale scolastico non possono portare l'infortunato con il proprio mezzo a casa o al pronto soccorso. Qualora i familiari non siano raggiungibili, verranno immediatamente interessati ivigiliurbaniche provvederanno a rintracciarli.
5. Comunicazione e denuncia degli infortuni avvenuti a scuola o nel percorso casa-scuola e viceversa comportano la tempestiva compilazione e sottoscrizione degli appositi modelli, predispostidall'ufficio diSegreteria, a cura delPersonale Scolastico o deiGenitori.
6. Qualora uno studente desideri frequentare nonostante sia infortunato, egli dovrà presentare un certificato medico che dichiari che l'infortunio non impedisce la normale frequenza.
7. **Somministrazione Farmaci: i**l genitore è tenuto a presentare, in forma riservata, ogni notizia utile a prevenire le emergenze (allergie, terapie particolari in corso, ecc.). In base ai dati della situazione singola verranno attivate le soluzioni più opportune nel rispetto delle indicazioni ministeriali. I docenti nonpossono prendere iniziative autonome a questo riguardo.
Quindi, è' assolutamente vietato somministrare farmaci agli alunni senza la dovuta documentazione della famiglia e del medico curante comprovante la assoluta necessità. Stessa cosa dicasi per i cosiddetti "salva vita" che in ogni caso non devono essere lasciati alla esclusiva custodia dell'alunno, bensì devono essere depositati in segreteria o in apposito armadietto presente nell'aula ma lontano dalla portata degli alunni.
8. Alimenti:

a) Ai genitori degli alunni della scuola dell'Infanzia si ricorda che a causa di fenomeni sempre più frequenti di intolleranze alimentari, è vietata la distribuzione di dolciumi sia di produzione propria che di pasticceria. La scuola dell'Infanzia, pertanto, non festeggia compleanni o anniversaricon i suddettiprodotti.
b) Ai genitori degli alunni della scuola Primaria si ricorda che la "Scuola Primaria" è favorevole ai festeggiamenti dei compleanni in classe per far vivere un momento dio condivisione e festa tra glialunni.
   Possono essere introdottiesclusivamente iseguentialimenti:
   *Caramelle "morbidose";
   *Prodottidicerta tracciabilità: - Pasticceria secca;
   - Biscotti;
   - Rustici;
c) Ai genitori degli alunni della scuola secondaria di primo grado si ricorda che a causa di fenomeni sempre più frequenti di intolleranze alimentari, è fatto divieto assoluto di introdurre alimentie bevande diproduzione propria.
   La scuola secondaria di primo grado, pertanto, autorizza solo il consumo di prodotti etichettati e certificatidalproduttore per eventuali feste o anniversari svolte nell'ambiente scolastico.

9. **Sciopero del Personale della Scuola**: in caso di sciopero del personale della scuola, il Dirigente Scolastico provvederà ad informare le famiglie, 5 gg prima della data dello sciopero, circa la impossibilità di assicurare il normale svolgimento delle lezioni. Il Dirigente scolastico si atterrà a quanto previsto dalla normativa vigente sull'esercizio deldiritto di sciopero

CAPO II - REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

Art. 1 – Regolamento disciplina alunni Le sanzioni disciplinari sono applicate nel rispetto delle condizionipersonalidello studente e si ispirano aiprincipi digradualità, proporzionalità e giustizia.
Si ispirano al principio del consolidamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della istituzione scolastica. Le sanzioni prevedono la riparazione e/o il risarcimento deldanno anche se ciò nonelimina la mancanza osservata.
La responsabilità disciplinare è individuale. La sanzione è pubblica e viene adottata secondo criteri dichiarezza e trasparenza.
La libertà di espressione e di opinioni se correttamente manifestata non può essere sanzionata.
Nessuna sanzione disciplinare può comportare conseguenze sulla valutazione delprofitto scolastico.

Art. 2 e 3 – SANZIONI PER COMPORTAMENTO NON CORRETTO

MANCANZE E SANZIONI DISCIPLINARI A CARICO DEGLI ALUNNI

MANCANZE	SANZIONI	ORGANO COMPETENTE
Assentarsi dalle lezioni o presentarsi in ritardo a scuola senza validi motivi.	Annotazione sul registro elettronico. Comunicazione telefonica /scritta alla famiglia.	Docente della prima ora di lezione. Coordinatore del C.d.C.
Spostarsi senza motivo e senza autorizzazione nell'aula e nell'edificio.	- Richiamo verbale dello studente. - In caso di comportamento reiterato, ammonizione formale su! diario e sul registro elettronico. - Convocazione dei genitori.	Docente coinvolto. Coordinatore del C.d.C. C.d.C. presieduto dal Dirigente
Chiacchierare disturbando o rendersi protagonisti di interventi inopportuni durante le attività scolastiche	Richiamo verbale dello studente. In caso di comportamento reiterato, ammonizione formale sul diario e sul registro elettronico. Convoca zione dei genitori.	Docente coinvolto. Coordinatore del C.d.C. C.d.C. presieduto dal Dirigente
Non eseguire i compiti assegnati e/o non portare il materiale didattico	Annotazione sul registro personale del docentee richiesta di svolgimento per la lezione successiva. Avviso alla famiglia con richiesta di collaborazione per eventuale controllo. Convocazione dei genitori.	Docente coinvolto. Coordinatore del C.d.C.
Falsificare le firme dei genitori	Ammonizione formale sul diario e sul registro elettronico. Convocazione dei genitori.	Docente coinvolto. Coordinatore del C.d.C.
Dimenticare di far sottoscrivere ai genitori gli avvisi e i documenti scolastici	Richiamo verbale dello studente. In caso di comportamento reiterato, ammonizione formale sul diario e sul registro elettronico. Convocazionedei genitori.	Docente coinvolto. Coordinatore del C.d.C.
Portare a scuola ogge **t**i non pertinenti alle attività e/o pericolosi.	Richiamo verbale dello studente e confisca immediata con consegna ai genitori dell'oggetto. - Ammonizione formale sul registro elettronico e confisca immediata con consegna ai genitori dell'oggetto. - Se oggetti pericolosi, convocazione dei genitori.	Personale A.T.A. Dirigente scolastico - C.d .C. presieduto dal Dirigente

	Se usati in modo intenzionalmente pericoloso, ai danni dei compagni o di terze persone, allontanamento dalle lezioni da 3 a 15 giorni, (proporzionalmente alla pericolosità e/o all'eventuale danno arrecato), con svolgimento di attività di cittadinanza attiva e solidale a favore della comunità scolastica, presso la scuola. Convocazione dei genitori.	
Utilizzare il telefono cellulare e altri dispositivi elettronici personali durante le attività didattiche salvo i casi che lo consentono riportati nella Circolare Ministeriale 5274 dell'11 luglio 2024.	- Prima infrazione: richiamo verbale del docentee annotazione generica nel registro elettronico. - Secondainfrazione: nota disciplinare sul registro elettronico e comunicazione ai genitori; - Infrazioni reiterate: convocazione dei genitori e applicazione di sanzioni disciplinari da parte del Consiglio di Classe, con allontanamento dalle lezioni fino a 2 giorni e svolgimento di attività di riflessione e approfondimento all'interno della scuola sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare. - Se usato in modo lesivo della dignità personale e ai danni di terzi, atti di cyberbullismo, diffusione non autorizzata di immagini o video, allontanamento dalle lezioni da 3 a 15 giorni, con svolgimento di attività di cittadinanza attiva e solidale a favore della comunità scolastica, presso la scuola. Convocazione dei genitori.	- Docente coinvolto ne caso di annotazioni sul RE. - Personale A.T.A. - Dirigente scolastico - C.d.C. presieduto dal Dirigente Scolastico, previa convocazione ad hoc richiesta dal coordinatore della classe, nel caso di allontanamento. - Organo di Garanzia - Referente per Cyberbullismo
Non osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza contenute nel Regolamento d'istituto.	Richiamo verbale dello studente. In caso di comportamento reiterato, ammonizione formale sul diario e sul registro elettronico. Convocazione dei genitori. In caso di gravi violazioni, allontanamento dalle lezioni da 3 a 5 giorni, con svolgimento di attività di cittadinanza attiva e solidale a favore della comunità scolastica.	- Docente coinvolto - Coordinatore del C.d.C. - C.d.C. presieduto dal Dirigente

Sporcare intenzionalmente, danneggiare i locali, gli arredi i dispositivi scolastici o gli oggetti personali di terzi.	Richiamo verbale dello studente. - In caso di comportamento reiterato, ammonizione formale sul diario e sul registro elettronico. Convocazionedei genitori. Sospensione dalle visite d'istruzione e dalle uscite didattiche. - In caso di gravi danni, allontanamento dalle lezioni da 3 a 5 giorni, con svolgimento di attività di cittadinanza attiva e solidale a favore della comunità scolastica. Risarcimento danni (il risarcimento va considerato un doveree non una sanzione).	- Docentecoinvolto - Personale A.T.A . - C.d .C. presieduto dal Dirigente - Organo di Garanzia
Offendere con parole, gesti, o azioni il personale scolastico o i compagni.	Invito a presentare le proprie scuse al personale scolastico o ai compagni offesi. - In caso di comportamento reiterato ammonizione formale sul diario e sul registro elettronico. - Sospensione dalle visite d'istruzione e dalle uscite didattiche. - In caso di gravi reiterazioni, allontanamento dalle lezioni fino a 2 giorni e svolgimento di attività di riflessione e approfondimento all'interno della scuola sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare.	- Docente coinvolto. Coordinatore del C.d .C. C.d .C. presieduto dal Dirigente - Organo di Garanzia

Comportarsi in modo violento e/o aggressivo, sia verbalmente che fisicamente, nei confronti del personale scolastico o dei compagni.	- Invito a presentare le proprie scuse al personale scolastico o ai compagni interessati. Ammonizione formale sul registro elettronico. - Convocazione dei genitori. - In caso di comportamento reiterato, allontanamento dalle lezioni finoa 2 giorni e svolgimento di attività di riflessione e approfondimento all'interno della scuola sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare; - In caso di gravi reiterazioni, allontanamento dalle lezioni da 3 a 15 giorni, con svolgimento di attività di cittadinanza attiva e solidale a favore della comunità scolastica. - Sospensione dalle visite d'istruzione e dalle uscite didattiche. - Nel caso di comportamenti cheviolano la dignità e il rispetto della persona umana e/o che rappresentino pericolo per l'incolumità altrui, allontanamento dalla Comunità Scolastica per periodi superiori ai quindici giorni e comunque per una durata proporzionale alla gravità del reato commesso e al perdurare dellasituazione di pericolo fino alla cessazione del rischio e comunicazione alle autorità competenti, nei casi più gravi. Promozione, in collaborazione con la famiglia ed eventualmente con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, di un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro dello studente, ove possibile, nella comunità scolastica. - Risarcimento danni (il risarcimento va considerato un dovere e non una sanzione).	- Dirigente Scolastico - C.d.C. presieduto dal Dirigente - Organo di Garanzia -Consiglio di Istituto

Usare un linguaggio non consono all'ambiente scolastico.	Richiamo verbale dello studente. In caso di comportamento reiterato, ammonizione formale sul diario e sul registro elettronico. Convocazione dei genitori. - In caso di gravi reiterazioni, allontanamento dalle lezioni fino a 2 giorni e svolgimento di attività di riflessione e approfondimento all'interno della scuola sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare.	Docente coinvolto. Coordinatore del C.d.C. C.d.C. presieduto dal Dirigente

Fumare nei locali della scuola e nelle sue pertinenze	Confisca immediata delle sigarette. - Convocazione dei genitori. - In caso di comportamento reiterato, allontanamento dalle lezioni fino a 2 giorni e svolgimento di attività di riflessione e approfondimento all'interno della scuola sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare. -	Docente coinvolto. - Coordinatore del C.d.C. C.d.C. presieduto dal Dirigente

* La diffusione di filmati e foto che ledono la riservatezza e la dignità delle persone può far incorrere lo studente in sanzioni disciplinari e pecuniarie o perfino in veri e propri reati
(Garante per la Privacy, settembre 2012).

Nota Bene: in presenza di fatti di rilevanza penale o di reali situazioni che costituiscano pericolo per l'incolumità delle persone, la durata dell'allontanamento dall'Istituto è commisurata alla gravità del reato o al permanere della situazione di pericolo.

Le sanzioni previste dal presente documento hanno finalità educative. Nessun alunno può essere sottoposto a sanzioni senza essere stato preventivamente invitato ad esporre le proprie ragioni.

Le sanzioni inflitte per mancanze gravi o reiterate sono sempre annotate sul Registro di classe e comunicate alle famiglie.

Per quanto non espressamente previsto dal presente articolo si applicano le disposizioni del D.P.R. 249/98 come integrato dal D.P.R. 239/2007 e dal D.P.R. 134/2025).

Art. 4 - SOSTITUZIONE DELLE SANZIONI

Il Consiglio di classe o il Consiglio di istituto (in accordo con le famiglie) possono offrire allo studente la possibilità di sostituire le sanzioni con altri provvedimenti e incombenze che si esplicano nella collaborazione ai servizi interni della scuola o altre attività con finalità sociali che possano utilmente costituire una riparazione ed un ammonimento. Tali attività privilegeranno, in particolare, azioni in contrasto con il comportamento sanzionato.
Altre attività previste possono essere:
Collaborazione nella sistemazione di archivi o altro lavoro utile.
Riordino della biblioteca e/o altri servizidella scuola.
Collaborazione nella predisposizione di materiali didattici per gli allievi diversamente abili.
Aiuto alla persona diversamente abile nella fruizione degli spazidella scuola.
Predisposizione di materialididattici(fotocopie…) per gliallievi.

Il Consiglio di classe darà indicazioni di studio allo studente per evitare che l'allontanamento dalle lezioni danneggi l'allievo. Nelle sospensioni senza obbligo di frequenza il Consiglio di Classe manterrà il contatto con lo studente e la famiglia in modo da facilitare il rientro dello studente nella normale attività della scuola.

Art. 5 – ORGANI COMPETENTI, LUOGO E TEMPI PER L' ATTUAZIONE DELLA SANZIONE

Tutte le infrazioni previste sono sanzionabili quando sono commesse all'interno dell'edificio scolastico, durante le attività curricolari, durante le attività extracurricolari, integrative, connesse con le attività didattiche e organizzate dalla scuola anche nelle uscite didattiche e nei viaggi di

istruzione.
Gli organi competenti a disporre le sanzioni sono: i Docenti, il Consiglio di classe su proposta del Coordinatore di Classe, il Dirigente Scolastico, che decidono dopo aver sentito le ragioni dello studente che può portare prove e testimonianze a sua discolpa.
La sanzione deve essere attuata entro 15 giorni dall'episodio. Trascorso tale limite temporale la sospensione dalle lezioni non può essere più praticata mentre restano valide tutte le altre forme: richiamo verbale, richiamo scritto, sostituzione della sanzione conaltra attività utile.
Le riunioni dei Consigli di classe, nella composizione allargata, sono pubbliche e ad esse sono ammessi, senza diritto di parola, i rappresentanti dei genitori. Se la discussione è su argomenti personali e coinvolgenti il diritto alla privacy delle persone, le riunioni avvengono con la sola presenza degli aventi diritto. Se vi è incompatibilità di un membro dell'organo collegiale questi non prenderà parte alla seduta. La sanzione disciplinare è adottata con voto segreto. La sanzione è adottata a maggioranza. Se la votazione ha esito di parità per 2 volte consecutive è applicata. Non è consentita l'astensione. Le sanzioni per mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalle commissioni d'esame e sono applicabili anche ai candidatiesterni.

Art. 6 - IMPUGNAZIONI
Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte di chiunque vi abbia interesse (genitori, studenti) entro 15 giorni dalla comunicazione ad un apposito Organo di garanzia interno alla scuola. L'Organo di garanzia dovrà esprimersi entro 10giorni. Qualora l'Organo non decida entro tale termine, la sanzione non potrà che ritenersi confermata.
Art.7 – COMPOSIZIONE DELL' ORGANO DIGARANZIA
L'organo di garanzia è composto secondo le previsioni della Deliberazione del Consiglio di Istituto come segue: Dirigente scolastico (presidente), due docenti di scuola secondaria di I grado, due genitori da eleggere tra e dairappresentantidella stessa componente nei consigli di classe.
In caso di incompatibilità (ades.nel caso in cui faccia parte dell'Organo di garanzia lo stesso soggetto che abbia irrogato la sanzione) o di dovere di astensione (es.qualora faccia parte dell'Organo digaranzia ilgenitore dello studente sanzionato), subentrano membri supplenti.

Art. 8 – COMPITI DELL' ORGANO DI GARANZIA
L'Organo diGaranzia deve:
• Dirimere iconflittiche insorgano all'interno della scuola inmerito all'applicazione delpresente regolamento didisciplina;
• decidere suiricorsidicui all'art.6 delpresente regolamento;
• formulare proposte al Consiglio di Istituto per la modifica del regolamento interno di disciplina.
L'Organo diGaranzia resta in carica tre annie delibera, nelrispetto delpresente regolamento di disciplina.

Art. 9 – FUNZIONAMENTO DELL'ORGANO DI GARANZIA:
L'Organo di Garanzia svolge la sua attività nel seguente modo: La convocazione avviene, quando se ne ravvisi la necessità, su richiesta di uno degli Organi Collegiali della Scuola, in tutti i casi in cui si tratti di applicare sanzioni che non richiedono la sospensione dalle attività didattiche.
La convocazione può avvenire su richiesta delle famiglie degli studenti o del personale scolastico anche per i conflitti che insorgano all'interno della scuola in merito alla applicazione del presente regolamento. I termini per la convocazione ordinaria sono fissati in 5giorni, mentre per le convocazionistraordinarie i giornisono ridottia 3.
Le decisioni in merito airicorsisono prese a maggioranza; in caso diparità siripropone una seconda votazione; se anche la seconda votazione ha esito diparità la sanzione è applicabile.
Le decisioni sono prese con voto a scrutinio segreto. Non è ammessa l'astensione.
Le sedute sono verbalizzate su apposito registro.

Art.10 CIRCOLARI

Circolari

A) Disposizioni per la vigilanza degli alunni (Prot. 0002471/U del 10/09/2026 14:26 VI.9 – DVR Sicurezza))
B) Regolamentazione uscita alunni Scuola Sec.I gr.(Prot. 0002524/U del 14/09/2026 08:51 I.1 – Normativa e disposizioni attuative)
C) Divieto uso cellulare a scuola (Prot. 0002522/U del 14/09/2026 08:45 I.1 – Normativa e disposizioni attuative)
D) Somministrazione e custodia farmaci degli alunni (Prot. 0002525/U del 14/09/2026 08:53 I.1 – Normativa e disposizioni attuative)
E) Introduzione alimenti e bevande in ambiente scolastico (0002523/U del 14/09/2026 08:48 I.1 – Normativa e disposizioni attuative)
F) Vademecum Sicurezza (Prot. 0002472/U del 10/09/2026 14:55 VI.9– DVR e Sicurezza)

Art. 11 USCITE DIDATTICHE, VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

Leuscitedidattiche, levisite guidate ei viaggi di istruzione, rivestono unruolo importante nella formazione dei giovani ecostituiscono un valido strumento nell'azione didattico-educativa.
Sul piano educativo consentono un positivo sviluppo delle dinamichesocio-affettive del gruppo classe esollecitano la curiosità di conoscere.
Sul piano didattico favoriscono l'apprendimento delle conoscenze, l'attività di ricerca e conoscenza dell'ambiente.
Affinché queste esperienze abbiano un'effettiva valenza formativa, devono essere considerate come momento integrante della normaleattività scolastica. Richiedono, pertanto, un'adeguata programmazione didattica eculturale predisposta dalla Scuola fin dall'inizio dell'anno scolastico.
Il presenteRegolamento si fonda sulla normativa vigente ed èstato elaborato tenendo presenti le esigenze dell'Istituto nell'ambito dell'autonomia della Scuola.

Art. 11.1 Tipologie di attività

Si intendono per:
1. USCITE DIDATTICHE SUL TERRITORIO: le uscite che si effettuano nell'arco di una sola giornata, per una durata non superiore all'orario scolastico giornaliero, nell'ambito del territorio del comune e/o dei comuni territorialmentecontigui;
2. VISITE GUIDATE: leusciteche si effettuano nell'arco di una sola giornata, per una durata uguale o superiore all'orario scolastico giornaliero, al di fuori del territorio del comune e/o dei comuni territorialmentecontigui;
3. VIAGGI D'ISTRUZIONE: le uscite che si effettuano in più di una giornata e comprensive di almeno un pernottamento.

Art. 11.2 Finalità

I viaggi d'istruzione devono contribuirea:
– Migliorareil livello di socializzazionetra studenti etra studenti edocenti;
– Migliorarel'adattamentoalla vita di gruppo ed educarealla convivenza civile;
– Sviluppareil senso di responsabilità eautonomia;
– Sviluppareun'educazione ecologica eambientale;
– Favorirela conoscenza diretta di aspetti significativi della realtà storica, culturale ed ambientalepromuovendo l'incontro tra realtà eculture diverse;
– Svilupparela capacità di interpretare criticamente l'evoluzionestorica, culturale esociale del nostroterritorio;
– Rapportarela preparazione culturaledei discenti con le esigenze espressedalla realtà economica eterritoriale di riferimento.

Art. 11.3 Procedure

a. Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi d'istruzione vanno progettati dai Consigli di Classe, Interclasse e Intersezione ad inizio d'anno scolastico, predisponendo una scheda dove siano chiaramente indicati il "docente di riferimento", i docenti accompagnatori, le classi interessate, il periodo di svolgimento l'itinerario, gli obiettivi didattico-educativi.
b. I referenti di plesso della Primaria raccoglieranno lepropostedai docenti di riferimento eleconsegneranno in

Segreteria Amministrativa. Per la Secondaria la consegna in Segreteria sarà fatta dalla FS di riferimento. Ogni proposta dovrà indicare data, meta, durata, mezzi, docente organizzatore, accompagnatori. Nel piano devono essere contemplate anche leuscite"storiche" (musicali eteatrali).

c. La Segreteria amministrativa stilerà un piano unitario delle visite guidate, le uscite didattiche e i viaggi di istruzione e lo consegneranno al Dirigente Scolastico entro la fine di ottobre dell'anno scolastico di riferimento (e comunque dopo le Assemblee di classe nelle quali viene approvato dai genitori), per poter procedere alla proposta collegiale da sottoporreal Collegio dei Docenti eal Consigliod'Istituto.

d. Sul sito della Scuola sarà resa disponibile la modulistica per l'organizzazione delle visite guidate, uscite didattiche e viaggi d'istruzione.

e. La Segreteria sioccuperà degli aspetti di propria competenza (pagamenti esostituzione docenti assenti).

f. Al fine di dare una serie di informazioni utili a coloro che dovessero effettuare in un prossimo futuro la stessa visita, uscita o viaggio di istruzione, è istituito un archivio, custodito dai Referenti di Plesso, contenente i dati circa la preparazione ed attuazione della visita o viaggio di istruzione.

g. È necessario che gli alunni e le famiglie siano preventivamente forniti di tutti gli elementi conoscitivi e didattici idonei a documentarli ed orientarli sul contenuto dei viaggi, al fine di promuovere una vera e propria esperienza di apprendimento. Si suggerisce la predisposizione di materiale didattico che consenta un'adeguata preparazione preliminare del viaggio nelleclassi interessate.

h. Tutti i partecipanti a visite e viaggi di istruzione devono essere coperti da polizza assicurativa contro gli infortuni e la responsabilità civile; devono inoltre esserein possesso di un documento di identità.

i. Gli insegnanti accompagnatori devono provvedere a portare con sé, durante l'uscita o il viaggio d'istruzione, i farmacisalvavita per gli alunni per i quali sia statosottoscrittotaleprotocollo e la cassetta di Primo Soccorso.

l. In caso di viaggio di istruzione di più giorni, al genitore deve essere distribuito un programma dettagliato con l'indicazione giornaliera della località edei recapiti degli eventuali alloggi.

m. I genitori dovranno sottoscrivere un modulo di adesione e versare l'importo totale a mezzo MAV conservando la ricevuta. Per quanto riguarda il viaggio di istruzione delle classi terze, la quota verrà suddivisa in due rate, la prima da pagare entro fine gennaio, la seconda entro metà aprile, sempre tramite MAV. Eventuali rimborsi per gli alunni assenti alla partenza saranno forniti solo relativamente alla quota riferita ai pagamenti diretti, quali biglietti d'ingresso, biglietti di trasporto, pasti, eccetera per i quali sia possibile un rimborso; non saranno rimborsati anticipi e quote già ripartitefra gli studenti e versate(pullman, guide eccetera).

Art. 11.4 Destinatari

Destinatari dei viaggi sono tutti gli alunni regolarmente iscritti presso questa istituzione scolastica. La partecipazione degli alunni dovrà essere la più ampia possibile. A tal fine, e in ottemperanza alle norme ministeriali, si dovrà valutare attentamente che i viaggi proposti non comportino un onere eccessivo per le famiglie. Al fine di ridurre i costi del viaggio, sarà opportuno accorpare le classi che viaggiano con identica meta ed analogo mezzo di trasporto, sempre che gli studenti partecipanti rientrino nella stessa fascia d'età e siano accomunati dalle stesse esigenze formative.

Per raggiungere gli obiettivi prefissati è necessario che gli alunni siano preventivamente forniti di tutti gli elementi conoscitivi e didattici idonei a documentarli ed orientarli sul contenuto del viaggio, al fine di promuovere una vera e propria esperienza di apprendimento.

Essendo gli alunni minorenni, è tassativamente obbligatorio acquisire il consenso scritto di chi esercita la potestà familiare.

Gli alunni che non partecipano al viaggio non sono esonerati dalla frequenza scolastica. Nello stesso periodo la scuola quando possibile effettuerà didattica alternativa per coloro che non partecipano al viaggio con particolare riguardo alle attività di recupero e di approfondimento.

Il Consiglio di classe valuterà la partecipazione o meno ai viaggi di istruzione degli studenti che hanno avuto provvedimenti disciplinari (v. Art. 6).

Art. 11.5 Accompagnatori

La funzione di accompagnatore, per la particolarità dell'incarico, èsvolta dal personaledocente.

Considerata la valenza didattica ed educativa dei viaggi di istruzione, i docenti accompagnatori che hanno dato la disponibilità, devono appartenerealla classe.

Nella programmazione dei viaggi deve essereprevista la presenza di un docente ogni 15 alunni. Per i viaggi incui

sia presente un allievo disabile si rende necessaria la presenza dell'insegnante di sostegno. Qualora l'insegnante dell'allievo disabile non si rendesse disponibile, all'alunno non sarà preclusa la possibilità di partecipazione affidando la sorveglianza a uninsegnantedella classe o, in subordine, dell'Istituto con o senza titolo.

Nel caso di un improvviso impedimento di un accompagnatore, il Dirigente provvederà, per quanto possibile, alla sua sostituzione con l'insegnante di riserva previsto obbligatoriamente nell'organizzazione del viaggio. In ogni caso, di norma, ciascuna classedeveavereun proprio insegnante comeaccompagnatore.

Durante il viaggio l'accompagnatore è tenuto all'obbligo della vigilanza degli alunni con l'assunzione delle responsabilità di cui agli artt. 2047-2048 ("culpa in vigilando") del Codice Civile, con l'integrazione di cui all'art. 61 della legge 11/07/80 n. 312, che ha limitato la responsabilità patrimoniale della scuola ai soli casi di dolo o colpa grave.

Art. 11.6 Comportamento deglistudenti

Gli alunni durante lo svolgimento dei viaggi sono tenuti a rispettare le regole previste dal Regolamento d'Istituto. Inoltre sono tenuti ad assumere comportamenti corretti nei confronti del personale addetto ai servizi turistici e rispettosi degli ambienti e delle attrezzature alberghiere, dei mezzi di trasporto messi a loro disposizione, dell'ambiente e del patrimonio storico-artistico.

Per eventuali danni si riterranno valide le regole e le sanzioni previste dal patto di corresponsabilità compresi nel regolamento d'Istituto, quindi saranno risarciti dalle famiglie. Gli alunni sono tenuti a partecipare a tutte le attività didattiche previste dal programma, sotto la direzione e la sorveglianza dei docenti incaricati, senza assumere iniziative autonome. Eventuali episodi di violazione del regolamento di disciplina segnalati nella relazione dei docenti accompagnatori avranno conseguenze disciplinari in sede. Inoltre sarà compito della famiglia accertarsi che i ragazzi non portino in valigia bevande, alimenti ed altro non idonei alla loro età. Per quanto riguarda l'uso dei cellulari si rimanda la decisione ai docenti accompagnatori che potranno decidere il possibile ritiro per un uso improprio.

Il Consiglio di Classe valuta il profilo disciplinare degli alunni, tenuto conto anche del comportamento mantenuto durante i viaggi d'istruzione. Il Consiglio di Classe potrà disporre la non ulteriore partecipazione delle classi a successivi viaggi d'istruzione.

Nel caso in cui sussistano problemi di ordine educativo, disciplinare, di sicurezza, la decisione di far partecipare alla visita o al viaggio di istruzione gli alunni che, nonostante i continui e ripetuti appelli, persisteranno in un atteggiamento non accettabile, tale da nuocere a se stessi ed agli altri, spetta al Consiglio di Classe con la solo presenza dei docenti presieduto dal Dirigente Scolastico.

Art. 11.7 Aspettieconomici

È opportuna la partecipazione di tutti gli alunni. La percentuale dei partecipanti dovrà essere non inferiore al 75% degli studenti di ogni classe. Nel calcolo di tale percentuale sono esclusi gli alunni che adducono motivazioni di pregressi impegni familiari, oppure"di principio" oculturali alla loro non adesione.

Gli organi scolastici dovranno verificare che l'onere economico non sia motivo di disagio per le famiglie e di discriminazioneper gli studenti. I tetti di spesa per ogni singolo ordinesono:

– Infanzia 25,00 euro
– Primaria classi I, II: 60,00 euro; classi III, IV, V: 80,00 euro,
– Secondaria di I grado, classi I eII: 60,00 euro; classi III: 250,00 euro.

Gli alunni della scuola Primaria e Secondaria di I grado che non parteciperanno alle uscite o ai viaggi di istruzione, saranno affidati ai docenti della propria classe se a disposizione, in mancanza di disponibilità saranno assegnati ad un'altra classe.

Art. 11.8 Trasporto

Ai sensi della C.M. n. 291/1992, la Ditta incaricata del trasporto degli alunni e dei docenti dovrà trasmettere la seguente documentazionechesarà assunta agli atti, per ogni eventuale controllo degli organi di vigilanza:

- fotocopia della carta di circolazione dell'automezzo da cui poter desumere il proprietario, l'effettuazione della revisioneannuale, la categoria del veicolo (da noleggio conconducente, oppuredi linea);
- fotocopia della licenza comunaleda cuirisulti il numero di targa per i veicoli da noleggio;

- fotocopia dell'autorizzazione rilasciata dall'Ufficio Provinciale della Motorizzazione Civile (Mod. M.C. 904)per gli autobus in servizio di linea;
- fotocopia della patenteedel certificato di abilitazioneprofessionale del o dei conducenti;
- attestazione o fotocopia del certificato di assicurazione da cui risulta che il mezzo è coperto da una polizza assicurativa che prevede un massimale di almeno 5.000.000,00 di euro per la copertura dei rischi a favore dellepersonetrasportate, quando sul mezzo viaggiano almeno trenta persone;
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, debitamente firmata in originale dal rappresentante legale della Ditta, unitamente ad una fotocopia del documento di identitàdello stesso, attestanteche:
- il personale impiegato è dipendente della ditta ed ha rispettato le norme in vigore per quanto concerne i periodidi guida ei periodi di riposo nella settimana precedente al giorno di partenza;
- il mezzo è regolarmente fornito di cronotachigrafo atto a controllare che il personale addetto, osservi le normein materia di orario di guida;
- il mezzo presenta una perfetta efficienza dal punto di vista della ricettività, in proporzione al numero dei partecipanti, ed una perfetta efficienza dal punto di vista meccanico comprovata dal visto di revisione tecnicaannuale effettuata presso gli uffici della MCTC.

Art.12-REGOLAMENTO PER LA PREVENZIONE DI ATTI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO

REGOLAMENTO PER LA PREVENZIONE DI ATTI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO

Questo Regolamento risponde alle Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo delineate dalla Legge del 29 maggio 2017, n. 71, e alle modifiche approvate dalla Legge del 17 maggio 2024, n. 70.

1. CHE COS'E' IL BULLISMO?

Per **bullismo** si intendono tutte quelle azioni di prevaricazione e sopruso, **reiterate nel tempo**, messe in atto da parte di un bambino/adolescente, definito "bullo" (o da parte di un gruppo), nei confronti di un altro bambino/adolescente percepito come più debole, cioè la "vittima".

2. CHE COS'E' IL CYBERBULLISMO?

Il fenomeno del **cyberbullismo** viene definito dalla Legge 29 maggio 2017, n. 71 "qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso o la loro messa in ridicolo" (art.1).

3. RIFERIMENTI LEGISLATIVI

Il bullismo e il cyberbullismo devono essere combattuti da tutti in tutte le forme, come previsto:

- dagli artt. 3-33-34 della Costituzione Italiana;
- dalla Direttiva MIUR n.16 del 5 febbraio 2007 recante "*Linee di indirizzo generali ed azioni alivello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo*";
- dalla direttiva MPI n. 30 del 15 marzo 2007 recante "*Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di 'telefoni cellulari' e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti*";
- dalla direttiva MPI n. 104 del 30 novembre 2007 recante "*Linee di indirizzo e chiarimenti interpretativi ed applicativi in ordine alla normativa vigente posta a tutela della privacycon particolare riferimento all'utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali*";
- dalla direttiva MIUR n.1455/06;
- dal D.P.R. 249/98 e 235/2007 recante "*Statuto delle studentesse e degli studenti*" e "*Patto di Corresponsabilità*";
- dalle linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo, MIUR aprile 2015;
- dagliartt. 581-582-595-610-612-635 (ed altre fattispecie) del Codice Penale;
- dagli artt. 2043-2046-2047-2048-2051 del Codice Civile;
- dagli artt. 331-332-333 del Codice di Procedura Penale;
- dalla legge 29 maggio 2017, n. 71, "*Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed ilcontrasto del fenomeno del cyber bullismo*";
- dalle nuove Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo. MIUR, ottobre 2017.
- dalla legge del 17 maggio 2024, n. 70 Disposizioni e delega al Governo in materia diprevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo.

4. RESPONSABILITÀ DELLE VARIE FIGURE SCOLASTICHE

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- individua attraverso il Collegio dei Docenti, un referente del bullismo e cyber bullismo e un'equipe antibullismo da esso coordinata;
- coinvolge, nella prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo, tutte le componenti della comunità scolastica, partendo dall'utilizzo sicuro di Internet a scuola;
- prevede all'interno del PTOF corsi di aggiornamenti e formazione in materia di prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, rivolti al personale docente e Ata;
- promuove sistematicamente azioni di sensibilizzazione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo nel territorio in rete con enti, associazioni, istituzioni locali ed altre scuole, coinvolgendo alunni, docenti, genitori ed esperti;
- favorisce la discussione all'interno della scuola, attraverso i vari organi collegiali, creando i presupposti di regole condivise di comportamento per il contrasto e prevenzione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo;
- prevede azioni culturali ed educative rivolte agli studenti, per acquisire le competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole.

IL REFERENTE DEL "BULLISMO E CYBERBULLISMO"

- promuove la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyber-bullismo attraverso progetti d'istituto che coinvolgano genitori, alunni e tutto il personale;
- coadiuva il Dirigente Scolastico nella stesura del Regolamento d'Istituto che includa misure disciplinari e sanzionatorie per atti di bullismo e cyberbullismo e coordina, con il supporto dell'equipe antibullismo, le attività di prevenzione ed informazione sulle sanzioni previste;
- promuove la formazione di tutto il personale docente relativamente ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo;

IL COLLEGIO DOCENTI

- promuove scelte didattiche ed educative, anche in collaborazione con altre scuole in rete, perla prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo.

IL TEAM DOCENTI / IL CONSIGLIO DI CLASSE

- pianifica attività didattiche e/o integrative finalizzate al coinvolgimento attivo e collaborativo degli studenti;
- favorisce un clima collaborativo all'interno della classe e nelle relazioni con igenitori;
- propone progetti dieducazione alla legalità e alla cittadinanza attiva.

IL DOCENTE

- valorizza nell'attività didattica modalità di lavoro di tipo cooperativo e spazi di riflessioni adeguati al livello di età degli alunni;
- integra nella propria didattica, e nell'ambito dell'educazione civica, riflessioni e attività relative all'uso appropriato del web e delle nuove tecnologie;
- promuove attività volte a costruire all'interno della classe e della scuola un clima sereno, positivo e inclusivo.

I GENITORI

- sono attenti ai comportamenti dei propri figli;
- vigilano sull'uso delle tecnologie da parte dei ragazzi;
- conoscono le azioni messe in campo dalla scuola e collaborano secondo le modalità previste dal Patto di corresponsabilità;
- conoscono le sanzioni previste dal Regolamento d'istituto neicasi di bullismo e cyberbullismo.

GLI ALUNNI

- imparano le regole basilari, per rispettare gli altri a scuola e online;
- rispettano il divieto di acquisire durante le attività didattiche o comunque all'interno della scuola, – mediante telefonini cellulari o altri dispositivi elettronici - immagini, filmati o registrazioni vocali, se non per finalità didattiche e previo consenso del docente;
- adottano un comportamento rispettoso ed empatico verso i propri compagni al fine di costruire un clima sereno a scuola.

5. L'INTERVENTO DELLA SCUOLA IN CASI DI BULLISMO E DI CYBERBULLISMO

Il nostro Istituto adotta sanzioni disciplinari che sono conseguenze dell'atto di bullismo o di cyberbullismo e riflettono la gravità del fatto perché tali atti **non sono in nessun caso accettati**.

Il provvedimento disciplinare dovrà tendere alla rieducazione ed al recupero dello studente. In questa fase è fondamentale la collaborazione con i genitori.

6. PROCEDURE SCOLASTICHE IN CASO DI ATTI DI BULLISMO OCYBERBULLISMO

Quando si viene a conoscenza di un atto che potrebbe essere configurabile come bullismo cyberbullismo ne consegue l'informazione immediata al Dirigente Scolastico.

PRIMA FASE: analisi e valutazione dei fatti

Soggetto responsabile: coordinatore diclasse/insegnante diclasse.
Altri soggetti coinvolti: Referente Bullismo/Cyberbullismo, eventuali altri educatori:

- Raccolta di informazioni sull'accaduto.
- Comunicazione al Dirigente Scolastico.

SECONDA FASE: risultati sui fatti oggetto di indagine

Se i fatti sono confermati ed esistono prove oggettive:

- vengono stabilite le azioni daintraprendere.

Se i fatti non sono configurabili come bullismo e cyberbullismo:

- nonsi ritiene di intervenire in modo specifico; prosegue il compito educativo.

TERZA FASE: azioni e provvedimenti

- Supporto e protezione alla vittima; evitare che la vittima si senta responsabile.
- Comunicazione alla famiglia della vittima.
- Comunicazione ai genitori del bullo/cyberbullo (convocazione).
- Convocazione straordinaria del Consiglio di interclasse o classe.
- Scelta dell'opportuno ammonimento al bullo/cyberbullo
- Valutazione diun intervento personalizzato:
  obiettivi: sviluppo dell'empatia, dell'autocontrollo, aumento della positività, evidenza delle conseguenze di ogni comportamento, sviluppo delle abilità di dialogo e di comunicazione.

Valutazione del tipo diprovvedimento disciplinare, secondo la gravità.

REGOLA	INFRAZIONE	QUANDO PUO' SCATTARE LA SANZIONE?
Rispetto degli altri Comportamenti individuali che non danneggino la morale altrui, che garantiscano l'armonioso svolgimento delle lezioni, che favoriscano le relazioni sociali	Insulti, termini volgari e offensivitra studenti; atti o parole che consapevolmente tendono ad emarginare altri studenti, a deriderli e ad escluderli **ATTENZIONE** Questi comportamenti assumono caratteristica di comportamenti GRAVI qualoradiffusi e condivisi attraverso smartphone, tablet, su social network, servizi di messaggeriaistantanea, ecc.	Ammonimento del docente/DS. La sanzione potrebbe scattare al primo episodio se veicolato tramite le nuove tecnologie per l'ampia diffusione che possono raggiungere gli insulti Se l'infrazione è ritenuta lieve: intervento educativo Se l'infrazione è ritenuta grave: sospensione da 1 a 3 giorni.
REGOLA	**INFRAZIONE**	**QUANDO PUO' SCATTARE LA SANZIONE?**
Rispetto degli altri Comportamenti individuali che non danneggino la morale altrui, che garantiscano l'armonioso svolgimento delle lezioni, che favoriscano le relazioni sociali	Ricorso alla violenza all'interno di una discussione/atti che mettono in pericolo l'incolumità altrui; utilizzo di termini gravemente offensivi e lesivi della dignità altrui. **ATTENZIONE** Se i comportamenti sonodiffusi e/o veicolati attraverso smartphone, tablet, su social network, servizi di messaggeria istantanea, ecc., occorre agire con tempestività per limitare la diffusione degli stessi. Essi sonoritenuti comportamenti GRAVI.	La sanzione può scattare già al primo episodiose veicolato tramite le nuove tecnologie per l'ampia diffusione che possono raggiungere gli insulti Se l'infrazione è ritenuta lieve: intervento educativo Se l'infrazione è ritenuta grave: sospensione da 1 a 3 giorni.

QUARTA FASE: percorso educativo e monitoraggio

I docenti di classe e gli altri soggetti coinvolti:

- sioccupano del rafforzamento delpercorso educativo all'interno della classe e/o del gruppocoinvolto;
- provvedono al monitoraggio del fenomeno e della valutazione dell'intervento attuato sia neiconfronti del bullo/cyberbullo, sia nei confronti della vittima.

Prima segnalazione dei casi di (presunto) bullismo e vittimizzazione

Nome di chi compila la segnalazione:
Data:
Scuola:

1. La persona che ha segnalato il caso di presunto bullismo era
   - ❑ La vittima
   - ❑ Un compagno della vittima, nome_____
   - ❑ Madre/ Padre/Tutore della vittima, nome_____
   - ❑ Insegnante, nome _____
   - ❑ Altri: _____

2. Vittima _____Classe_____
   Altre vittime _____Classe_____
   Altre vittime _____Classe_____

3. Bullo o i bulli (o presunti)
   Nome_____Classe_____
   Nome_____Classe_____
   Nome_____Classe_____

4. Descrizione breve del problema presentato. Dare esempi concreti degli episodi di prepotenza.

_____
_____
_____

5. Quante volte sono successi gli episodi?

_____
_____
_____

Valutazione approfondita dei casi di bullismo e vittimizzazione

Nome del membro del team che compila lo screening:

Data:

Scuola:

1. Data della segnalazione del caso di bullismo:

2. La persona che ha segnalato il caso di bullismo era:

- ◯ La vittima
- ◯ Un compagno della vittima, nome
- ◯ Madre/ Padre della vittima, nome
- ◯ Insegnante, nome
- ◯ Altri:

3. Nome e ruolo della persona della scuola che ha compilato il modulo del pre-screening:

4. Vittima, nome Classe:
   Altre vittime, nome Classe:
   Altre vittime, nome Classe:

5. Il bullo o i bulli
   Nome Classe:
   Nome Classe:
   Nome Classe:

6. Che tipo di prepotenze sono accadute? Dare esempi concreti degli episodi

7. In base alle informazioni raccolte, che tipo di bullismo è avvenuto?

- [ ] 1) è stato offeso, ridicolizzato e preso in giro in modo offensivo;
- [ ] 2) è stato ignorato completamente o escluso dal suo gruppo di amici;
- [ ] 3) è stato picchiato, ha ricevuto dei calci, o è stato spintonato;
- [ ] 4) sono stati messe in giro bugie/voci che hanno portato gli altri ad "odiarlo";
- [ ] 5) gli sono stati presi dei soldi o altri effetti personali (o sono stati rotti);
- [ ] 6) è stato minacciato o obbligato a fare certe cose che non voleva fare;
- [ ] 7) gli hanno dato dei brutti nomi, hanno fatto brutti commenti o gesti sulla sua etnia, colore della pelle, religione, orientamento sessuale o identità di genere;
- [ ] 8) ha subito delle offese o molestie sessuali, attraverso brutti nomi, gesti o att;
- [ ] 9) è stato escluso da chat di gruppo, da gruppi WhatsApp, o da gruppi online;
- [ ] 10) ha subito le prepotenze online tramite computer o smartphone con messaggi offensivi, post o fotografie su Facebook, su WhatsApp, Twitter, Myspace, Snapchat o tramite altri social media
- [ ] 11) ha subito appropriazione di informazioni personali e utilizzo sotto falsa identità della propria password, account (e-mail, Facebook…), rubrica del cellulare…

Altro:

8. Quante volte sono successi gli episodi di bullismo?

9. Quando è successo l'ultimo episodio di bullismo?

10. Da quanto tempo il bullismo va avanti?

11. Si sono verificati episodi anche negli anni precedenti?

12. Sofferenza della vittima:

La vittima presenta…	Non vero	In parte - qualche volta vero	Molto vero - spesso vero
Cambiamenti rispetto a come era prima	○	○	○
Ferite o dolori fisici non spiegabili	○	○	○
Paura di andare a scuola (non va volentieri)	○	○	○
Paura di prendere l'autobus – richiesta di essere accompagnato - richiesta di fare una strada diversa	○	○	○
Difficoltà relazionali con i compagni	○	○	○
Isolamento / rifiuto	○	○	○
Bassa autostima	○	○	○
Cambiamento nell'umore generale (è più triste, depressa, sola/ritirata)	○	○	○
Manifestazioni di disagio fisico-comportamentale (mal di testa, mal di pancia, non mangia, non dorme…)	○	○	○
Cambiamenti notati dalla famiglia	○	○	○
Impotenza e difficoltà a reagire	○	○	○

<u>Gravità della situazione della vittima:</u>

1	2	3
Presenza di tutte le risposte con livello 1	**Presenza di almeno una risposta con livello 2**	**Presenza di almeno una risposta con livello 3**
VERDE	**GIALLO**	**ROSSO**
○	○	○

Sintomatologia del bullo:

Il bullo presenta…	Non vero	In parte - qualche volta vero	Molto vero-spesso vero
Comportamenti di dominanza verso i pari	○	○	○
Comportamenti che prendono di mira i compagni più deboli	○	○	○
Uno status per cui gli altri hanno paura di lui/lei	○	○	○
Mancanza di paura/preoccupazione per le conseguenze delle proprie azioni	○	○	○
Assenza di sensi di colpa (se e rimproverato non dimostra sensi di colpa)	○	○	○
Comportamenti che creano pericolo per gli altri	○	○	○
Cambiamenti notati dalla famiglia	○	○	○

Gravità della situazione del bullo:

1	2	3
Presenza di tutte le risposte con livello 1	**Presenza di almeno una risposta con livello 2**	**Pr esenza di almenouna risposta con livello 3**
VERDE ○	**GIALLO** ○	**ROSSO** ○

Fenomenologia del bullismo: il gruppo e il contesto

13. Da quanti compagni è sostenuto il bullo?

14. Gli studenti che sostengono attivamente il bullo

Nome Classe

Nome Classe

Nome Classe

15. Quanti compagni supportano la vittima o potrebbero farlo?

16. Gli studenti che possono sostenere la vittima (nome, classe)

Nome Classe
Nome Classe
Nome Classe

16. Gli insegnanti sono intervenuti in qualche modo?

17. La famiglia o altri adulti hanno cercato di intervenire?

18. La famiglia ha chiesto aiuto?

DECISIONE

In base alle informazioni acquisite dalle diverse sezioni (gravità della sintomatologia della vittima, gravità della sintomatologia del bullo, caratteristiche del quadro contestuale del gruppo classe e della famiglia), si delinea come livello di priorità dell'intervento:

LIVELLO DI RISCHIO DI BULLISMO E DI VITTIMIZZAZIONE	LIVELLO SISTEMATICO DI BULLISMO E VITTIMIZZAZIONE	LIVELLO DI URGENZA DI BULLISMO E VITTIMIZZAZIONE
Codice verde	Codice giallo	Codice rosso
Situazione da monitorare con interventi preventivi nella classe	**Interventi indicati e strutturati a scuola e in sequenza coinvolgimento della rete se non ci sono risultati**	**Interventi di emergenza con supporto della rete**
○	○	○

SCHEDA DI MONITORAGGIO

PRIMO MONITORAGGIO

In generale la situazione è:

Migliorata ◯

Rimasta invariata ◯

Peggiorata ◯

Descrivere come:

SECONDO MONITORAGGIO

In generale la situazione è:

Migliorata ◯

Rimasta invariata ◯

Peggiorata ◯

Descrivere come:

TERZO MONITORAGGIO

In generale la situazione è:

Migliorata ◯

Rimasta invariata ◯

Peggiorata ◯

Descrivere come:

QUARTO MONITORAGGIO

In generale la situazione è:

Migliorata ◯

Rimasta invariata ◯

Peggiorata ◯

Descrivere come:

Art. 13- **INTEGRAZIONE AL REGOLAMENTO D'ISTITUTO AI SENSI dpr-134-2025**

Tutto ciò che segue è parte integrante del Regolamento d'Istituto e aggiorna il Patto di Corresponsabilità.

Premessa

Il Decreto del Presidente della Repubblica n. 134/2025 interviene sullo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria (DPR 249/1998), introducendo modifiche finalizzate a rafforzare il rispetto delle regole, la responsabilità individuale e la tutela della comunità scolastica. Il provvedimento, attuativo della Legge n. 150/2024, aggiorna il quadro disciplinare scolastico alla luce delle nuove problematiche educative e sociali, con particolare attenzione ai fenomeni di bullismo, cyberbullismo, violenza e comportamenti lesivi della dignità delle persone.

Tra le principali novità si segnalano:

- ✓ il rafforzamento dei doveri degli studenti in materia di rispetto reciproco e corretto utilizzo degli strumenti digitali;
- ✓ l'introduzione di riferimenti specifici alla prevenzione di bullismo, cyberbullismo, dipendenze e comportamenti a rischio;
- ✓ la revisione delle sanzioni disciplinari, con maggiore attenzione al valore educativo e riparativo delle misure adottate;
- ✓ la possibilità di prevedere attività di cittadinanza solidale e percorsi educativi sostitutivi dell'allontanamento;
- ✓ l'aggiornamento del Patto educativo di corresponsabilità tra scuola, studenti e famiglie;
- ✓ il rafforzamento del ruolo della scuola nella promozione della cultura del rispetto e della responsabilità.

Le disposizioni mirano, quindi, a coniugare funzione educativa e responsabilizzazione degli alunni e delle alunne, promuovendo un ambiente scolastico più sicuro, inclusivo e rispettoso dei diritti di tutti/e. Si rende necessario, pertanto, aggiornare il regolamento già in adozione al fine di recepire le disposizioni introdotte dal DPR 134/2025, adeguando il quadro normativo interno ai nuovi principi in materia di responsabilità, convivenza civile e tutela della comunità scolastica. Tale revisione consentirà di definire in modo più puntuale diritti, doveri e procedure disciplinari, valorizzando il carattere educativo e riparativo degli interventi e promuovendo comportamenti improntati al rispetto, alla responsabilità e alla partecipazione consapevole alla vita scolastica.

Art. 1 - Finalità e principi generali

Il presente aggiornamento del Regolamento di Istituto recepisce le disposizioni introdotte dal D.P.R. 8 agosto 2025, n. 134, in attuazione delle Leggi n. 70/2024 e n. 150/2024, con l'obiettivo di:

- ✓ Rafforzare l'autorevolezza del personale docente;
- ✓ Promuovere la cultura del rispetto e della responsabilità;
- ✓ Valorizzare il voto di comportamento come elemento centrale del percorso formativo;
- ✓ Rendere le sanzioni disciplinari strumenti educativi e riparativi.

Art. 2 - Aggiornamento terminologico

In conformità al D.P.R. 134/2025:

- ✓ Il termine **"handicap"** è sostituito con **"disabilità"** in tutti gli articoli del Regolamento.
- ✓ Nei procedimenti disciplinari, la parola **"incolpato"** è sostituita con **"responsabile"**.
- ✓ Le sanzioni non sono più "**inflitte**", ma **"irrogate"**.

Art. 3 - Principi sulla valutazione e sul comportamento

✓ Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione degli apprendimenti delle singole discipline.

✓ L'infrazione disciplinare influisce esclusivamente sul voto di comportamento.

✓ Il voto di comportamento tiene conto della partecipazione, del rispetto delle regole e dell'impegno nelle attività di cittadinanza attiva e solidale.

Art. 4 - Allontanamento dalle lezioni fino a due giorni

✓ L'allontanamento dalle lezioni fino a due giorni costituisce un provvedimento disciplinare con finalità educativa.

✓ Durante tale periodo, lo studente svolge attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato la sanzione, presso la scuola, sotto la guida di docenti individuati dal Dirigente Scolastico.

✓ Le ore di attività sono computate nel monte ore annuale richiesto per la validità dell'anno scolastico.

✓ Il mancato o parziale svolgimento delle attività è valutato negativamente ai fini del voto di comportamento.

Art. 5 - Allontanamento da tre a quindici giorni

✓ L'allontanamento da tre a quindici giorni prevede lo svolgimento di attività di cittadinanza attiva e solidale, proporzionate alla durata dell'allontanamento.

✓ Le attività si svolgono, in via prioritaria, presso strutture ospitanti (enti, associazioni, enti del Terzo settore) convenzionate con la scuola.

✓ Le convenzioni disciplinano obiettivi formativi, modalità operative, tempi e figure di riferimento.

✓ Durante tali attività, la vigilanza è a carico delle strutture ospitanti.

✓ In mancanza di strutture esterne disponibili, le attività si svolgono a favore della comunità scolastica.

✓ Il mancato svolgimento delle attività comporta la revisione del voto di comportamento.

Art. 6 - Allontanamento superiore a quindici giorni

✓ Tale provvedimento è riservato a comportamenti di eccezionale gravità (reati, atti violenti, pericolo per l'incolumità di persone).

✓ La durata è commisurata alla gravità dell'atto e al permanere della situazione di pericolo.

✓ La scuola, in collaborazione con la famiglia e, se necessario, con i servizi sociali o l'autorità giudiziaria, promuove un percorso di recupero educativo personalizzato, finalizzato al reintegro dello studente nella comunità scolastica.

Art.7 - Cittadinanza attiva e solidale

✓ Le attività di cittadinanza attiva e solidale rappresentano percorsi educativi finalizzati alla responsabilizzazione e alla riparazione del danno arrecato.

✓ Esse possono comprendere:

- ❖ Azioni di volontariato;
- ❖ Attività di utilità sociale;
- ❖ Progetti di sensibilizzazione;
- ❖ Attività formative sulla legalità, il rispetto e la convivenza civile.

✓ La partecipazione effettiva e consapevole dello studente incide positivamente sul voto di comportamento.

Art. 8 - Integrazione del Patto Educativo di Corresponsabilità

Il Patto Educativo di Corresponsabilità è integrato con:

✓ L'impegno congiunto di scuola e famiglia a prevenire e contrastare:

- ❖ Bullismo e cyberbullismo;
- ❖ Uso o abuso di alcol o sostanze stupefacenti;
- ❖ Altre forme di dipendenza.

✓ L'obbligo della scuola di promuovere attività formative e informative sull'uso consapevole e sicuro della rete internet.

✓ L'impegno della famiglia a collaborare nei percorsi di rieducazione e responsabilizzazione derivanti da provvedimenti disciplinari.

Art.9 – Provvedimenti e sanzioni

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.

La responsabilità disciplinare è personale.

Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.

Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso

derivano.

Ogni sanzione deve essere motivo di riflessione e crescita per tutto il gruppo classe che va sensibilizzato alla collaborazione con il singolo studente sanzionato.

Il temporaneo allontanamento dello studente dalle lezioni può essere disposto solo in caso di reiterate o gravi infrazioni disciplinari, per periodi non superiori ai quindici giorni. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalle lezioni fino a 15 giorni sono adottati dal Consiglio di Classe.

Nel periodo di allontanamento dello studente dalle lezioni **fino a due giorni**, il consiglio di classe delibera, con adeguata motivazione, attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare.

Tali attività sono svolte presso l'istituzione scolastica da docenti specificamente incaricati e possono comprendere:

• lettura e sintesi scritta di un testo;

• produzione di una riflessione scritta sulle conseguenze del proprio comportamento o su un tema di Educazione civica o su articoli della Costituzione;

• realizzazione di un elaborato da presentare alla classe.

Le ore di attività sono computate nel monte ore annuale richiesto per la validità dell'anno scolastico.

Nel periodo di allontanamento dello studente dalle lezioni **da tre fino a quindici giorni**, il consiglio di classe delibera, con adeguata motivazione, attività di cittadinanza attiva e solidale che possono essere svolte a favore della comunità scolastica.

Esse devono tendere «al rafforzamento del senso di responsabilità», «al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica», «al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale». La durata delle attività deve essere commisurata all'orario scolastico dei giorni di allontanamento. Le ore di attività di cittadinanza attiva e solidale sono computate nei tre quarti dell'orario annuale personalizzato richiesto ai fini della validità dell'anno scolastico, pur non influendo sulla valutazione degli apprendimenti delle singole discipline. La partecipazione effettiva e consapevole dello studente incide positivamente sul voto di comportamento.

L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica **superiore a quindici giorni** può essere disposto anche quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone, nonché in presenza di atti violenti o di aggressione nei confronti del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti. In tale caso, la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situa zione di pericolo.

La scuola attiva un percorso educativo personalizzato con il coinvolgimento della famiglia, dei servizi sociali e, se necessario, dell'autorità giudiziaria. Nei casi di recidiva, di atti di violenza grave o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico, la sanzione è costituita dall'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame conclusivo del corso di studi o, nei casi meno gravi, dal solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico. Le sanzioni disciplinari più gravi possono essere irrogate soltanto previa verifica della sussistenza di elementi circostanziati e precisi dai quali si desuma che l'infrazione disciplinare sia stata effettivamente commessa da parte dello studente responsabile. Le sanzioni che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica superiore a quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame conclusivo del corso di studi sono adottate dal Consiglio di Istituto. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono irrogate dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

Art. 10 - Entrata in vigore

Il presente aggiornamento entra in vigore a decorrere dall'anno scolastico 2026/2027, previa approvazione degli organi collegiali competenti e pubblicazione sul sito istituzionale della scuola.

Art.14-PUBBLICITÀ E NORME FINALI

Il presente regolamento è allegato al PTOF e deve essere pubblicato sul sito della scuola (i genitori sono invitati/tenuti a prenderne visione).

IL PRESIDENTE DELCONSIGLIO D'ISTITUTO IL DIRIGENTESCOLASTICO

Prof.ssa Paola Migaldi